Progetto lettura 2024 Storie fatte ad arte

Fatto con un lampo di genio



COME ERAVAMO, COME SIAMO. VIAGGIO NELLA PREISTORIA
Classe 3B, scuola "Alda Costa"



COME_ERAVAMO___COME_SIAMO__VIAGGIO_NELLA_PREISTORIA.pdf

Donna che legge una lettera, 1663 - Jan Vermeer





classe_5__B.pdf

La gazza - Monet,1868

Il nostro viaggio nelle quattro stagioni
https://drive.google.com/file/d/1xB0cl1SGnjN3VlE38ImWgfpvMngbwlAo/view?usp=drivesdk



ALDA COSTA Classe 1A e 1B

INVERNO



La primavera, 1477, Sandro Botticelli

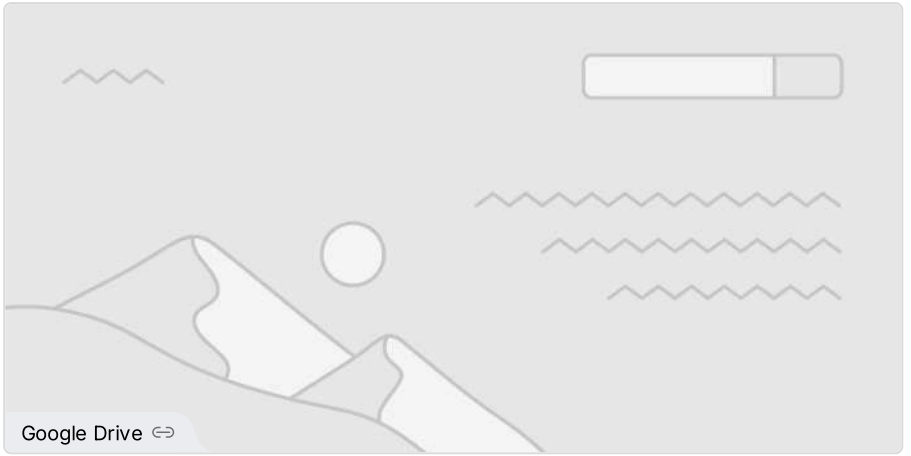


Che freddo! 1876- De Nittis



Alda Costa classi 1 A e 1B

Viaggio nelle quattro stagioni



view

I giorni della merla classe 1A Costa



Automat , 1927 _ Edward Hopper

L'artista dipinge una donna sola, seduta a un tavolo, immersa nei suoi pensieri. Il suo volto non è perfettamente visibile: i suoi occhi sono adombrati dalla falda dell' ampio cappello giallo che indossa.
La donna fissa la tazzina appena alzata, riflesse nella vetrata si vedono le luci che illuminano il locale e sono fredde.
Si ha la sensazione che il ristorante sia vuoto. Oltre alla donna, sono dipinti soltanto oggetti: la tazzina, il tavolo, le sedie, il termosifone. C'è anche, dietro alla signora, l'alzata con la frutta che dà un colpo di colore diverso da quello generale.
Il protagonista del dipinto è il silenzio

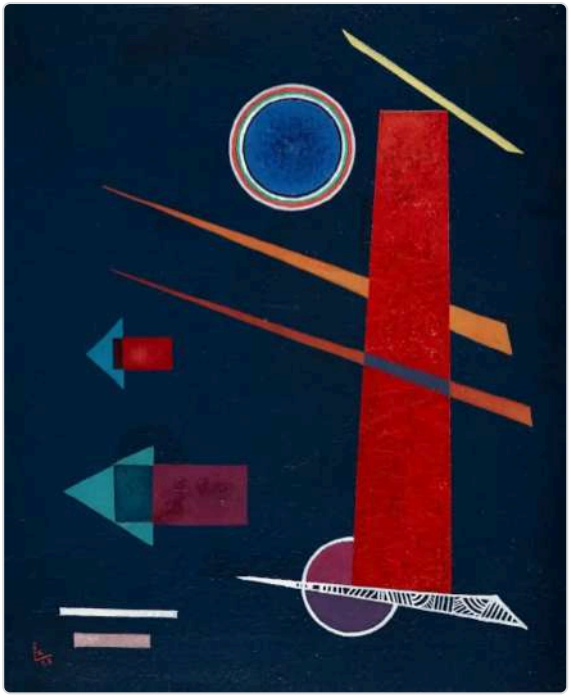


Sei Cenerentola...Sei il principe...Testi autobiografici tra Cenerentola e Van Gogh
classe 3B, scuola Alda Costa



Io_sono_Cenerentola__Io_sono_il_principe_.pdf

Powerful Red, 1928 - Vasilij Vasil'evič Kandinskij
CL 2A



MUSICA PER IL QUADRO https://padlet.com/loscialesusanna/storie-fatte-ad-arte-brm9kc52vvimnu0/wish/1506478899

Notte stellata, Van Gogh 1889

Parte 2

Il pesciolino Remì

In questo video vediamo come per giorni e giorni il pesciolino Remì
con calma e determinazione nuota nuota e nuota per arrivare al mare
https://drive.google.com/file/d/1HfXLHgQjDJktWOzaC6Nl44jcCW1OurGa/view?usp=drivesdk



Alda Costa classe 2A

Notte stellata, Van Gogh 1889

Parte 1

Il pesciolino Remì

C'era una volta un pesciolino di nome Petit Remì che nuotava libero nel mare di Marsiglia in Francia, ancora non immaginava cosa l'attendeva…
Il pescatore Jean-Jacques di Saint-Rémy-de-Provence era annoiato perché pescava sempre gli stessi pesci di fiume o di lago, quindi decise di fare un viaggetto verso il mare per prendere pesci nuovi.
Jean-Jacques preparò il bagaglio con la canna da pesca, tanti ami, un barattolo con avanzi di cibo e vermicelli come esca, un rotolo di filo di nylon resistente, un galleggiante, un campanellino che avvisa quando il pesce ha abboccato, un retino per aiutare ad acchiappare meglio i pesci che abboccano, un contenitore per conservare i pesci. Nella valigia non dimenticò di portare i guanti utili a prendere meglio i pesci sconosciuti. Esistono dei pesci che mordono oppure hanno la pelle che irrita: una volta si dimenticò i guanti e un pescegatto lo punse con una specie di spina velenosa che si trova sulla sua pinna dorsale. Una volta si tagliò anche con l'amo …. Insomma da quel giorno non dimenticò più i guanti! Nella valigia portò anche in suo cappellino preferito, quello verde smeraldo, una giacchetta impermeabile con tante tasche, la borraccia air up al cioccolato, all'arancia e alla fragola. Portò pure una polverina luccicante da buttare in acqua e lo star light per la sera perché fanno luce e attirano i pesci.
La lista delle cose da portare era lunghissima e importantissima e impiegò due settimane intere ed intense per prepararsi. Riempì ben due valige pesantissime e grandi poi acquistò il biglietto del treno per Marsiglia e un caldo mercoledì 21 di luglio alle ore 4 del mattino prese il treno.
Il pomeriggio arrivò alla stazione della città e, con gran fatica a causa delle mille cose nella sua valigia, prese l ' autobus N. 17 per raggiungere il porto.

Petit Remì a quell'ora beveva l'acqua del mare della costa blu e mangiava il suo solito panino alla mortadella e alla nutella: sembra un po' strano ed è strano in effetti ma a lui piaceva questo e gli piaceva essere diverso dagli altri pesci, gli piaceva essere se stesso.
Petit Remì era sempre allegro e curioso di tutto, era anche intelligente e a volte geniale. Sapeva tutte le strade e le maree e le correnti perciò non si perdeva mai. Riconosceva ogni tipo di pesci e li aiutava a riparare le loro case coralline. Era uno sportivo nato e si allenava continuamente: il giorno e la notte, il pomeriggio e la mattina presto, alla sera, all'alba e al tramonto. Il tramonto era il suo momento preferito perchè vedeva il cielo tutto sfumato: rosa, fuxia, giallo, arancione, rosso, bianchetto, verde acqua. Il tramonto a lui sembrava la tavolozza di un pittore.
Era piccolo ma molto coraggioso: non aveva paura di nuotare da solo, non aveva paura nemmeno dello squalo. Infatti sapeva di essere molto



Alda Costa classe 2A

veloce di lui a scappare ed anche più intelligente perchè sapeva fuggire per le strade strette dove il feroce pescione non poteva infilarsi.
Il pescatore Jean-Jacques arrivato al porto di Marsiglia prese una stanza all'ultimo piano senza ascensore in un piccolo hotel poco costoso a due stelle e molto molto carino: la sua stanza era abbastanza grande per lui, le pareti erano di un bellissimo azzurro e verde acqua c'erano piccoli pesci, canne da pesca ed ancore dipinte.

Jean-Jacques guardò fuori dalla finestra e vide il porto con una fila di barche bianche e intorno tanti palazzi alti pieni di finestre. L'acqua era fresca e cristallina, onde leggere facevano ondeggiare le barche e riflettevano i palazzi e la prua delle barche come se i colori fossero mossi e luccicanti.
Il suo sguardo fu attirato da una barca gialla perché era quella diversa da tutte e quindi decise di scendere per andare ad affittare proprio quella.
Cercò il banchetto giusto dove si affittavano le barche, dentro c'era ad un signore con una leggera barbetta e i baffi tipo Salvador Dalì, vestito con una maglietta rossa a righe bianche e un bel papillon giallo. Gli chiese della barca gialla: "Bonjour monsieur ! J'ai vu un beau bateau jaune et j'aimerais le prendre pendant une semaine. Combien ça coûte?". La risposta fu sicura e breve: "oui oui oui oui oui ça coûte 100 francs français et c'est la clé" e non disse più nulla. Il pescatore pagò, prese la chiave, tornò in albergo a prendere l'occorrente per pescare, e dopo un'ora arrivò davanti alla barca gialla, salì e finalmente cominciò a navigare. Era una bellissima giornata di sole! Il pescatore cominciò a pescare.
La storia prosegue con la cattura del piccolo pesciolino Remì che il pescatore mise in una boccia e portò a casa sua perché Remì era davvero troppo carino. Il pesciolino nella boccia era molto triste e pensava sempre al modo di tornare al mare. Nella casa del pescatore c'era un quadro proprio davanti a Remì e il cielo del quadro, intitolato "Notte stellata" dipinto da un certo Van Gogh, ricordava al pesciolino il suo mare pieno di onde quando c'era vento. Un giorno Remì fece in salto e si tuffò in quel mare mosso e per magia entrò dentro al quadro. Sappiamo già che lui sapeva tutte le strade e le maree e le correnti perciò non si perdeva mai così nuotò nuoto nuotò così forte fino al fiume vicino al paese e dal fiume fino al mare di Marsiglia e... tornò a casa! Grazie pittore Vincent disse in cuor suo.
Il pescatore trovò in terra la boccia di vetro e l'acqua e il dipinto e non seppe mai dove fosse finito Remì ma dentro di sé fu contento di pensare che il pesciolino era tornato libero.

La leggenda del Nilo, 1937 - Paul Klee



Dans mon pays, 1943 - Marc Chagall

STORIA 2

Una favola (Matilde e Anastasia)

C'era una volta una maga che visse una strana storia.
Elisabetta, la maga, si prendeva cura di una bambina di nome Marta perché la madre era morta ma non sapeva che fosse una fata. Marta andava a scuola e aveva soltanto un amico, Marc, ed era un elfo. Aveva anche un animale che aveva chiamato Lilla e sembrava un unicorno. La bimba possedeva un castello e abitava lì.
In una caverna vicino a castello viveva una famiglia di orchi.
Passarono cinque anni da quando Elisabetta aveva cominciato a tenere la piccola e Marta cominciò a fare dei trucchetti come aveva imparato a fare come la sua mamma, una fata anche lei.
Fu così che una notte si videro volare capre ed alti animali.



Autoritratto giovanile, 1908 - Achille Funi

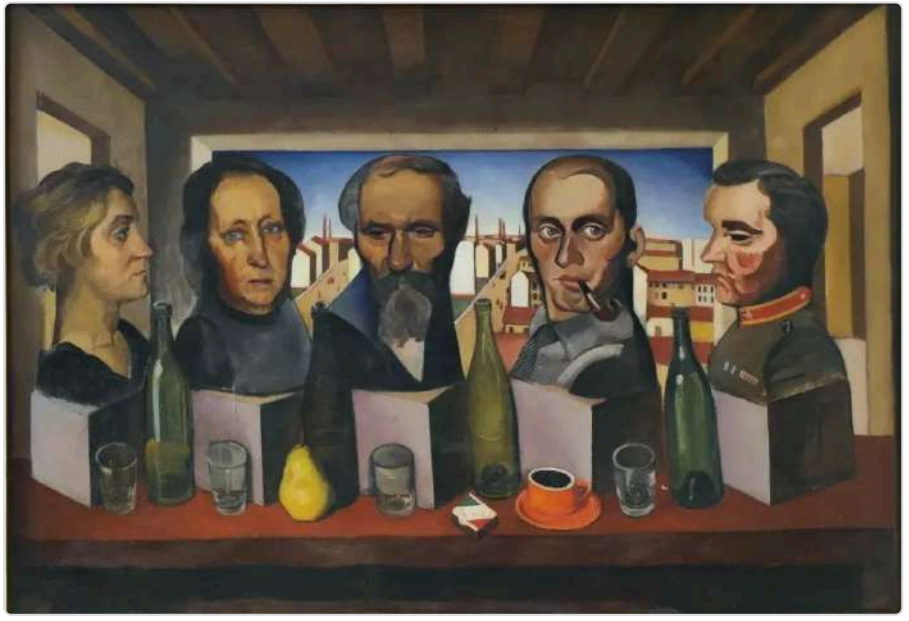
Storie mitiche!
https://youtu.be/iJHwgUt6Gb4
Visitare l mostra e partecipare alla realizzazione del
video "Sognando il mito" per palazzo dei Diamanti... wow!



Classi 2A e 2B Alda Costa

La mia famiglia - Achille Funi

GUARDA IL NOSTRO CARTONE ANIMATO AL LINK
https://drive.google.com/file/d/1CUjlkbMVPYXCmBtRY8j2-KQwxF_aOLdv/view?usp=drivesdk
Immaginiamo cosa potrebbe accadere se un gruppetto
di distratti andasse a visitare una mostra e non leggesse
bene i cartelli ed entrasse dentro ai quadri e.... e.....



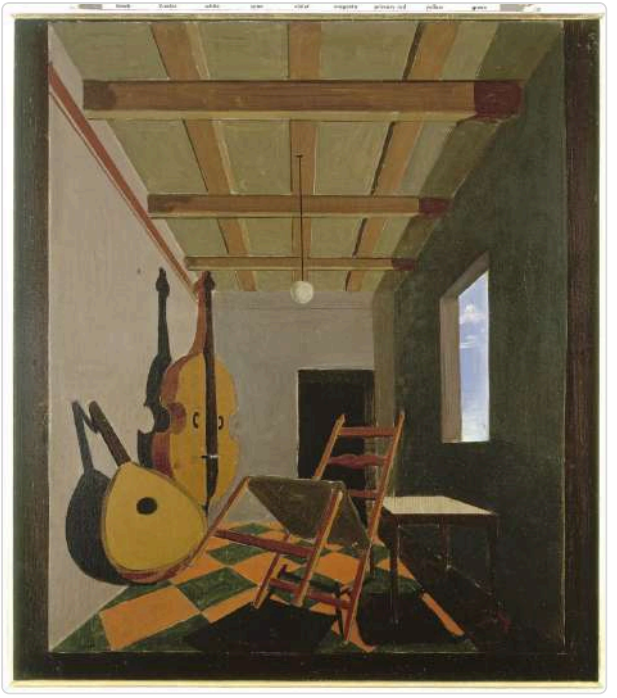
Alda Costa classe 1 A

Classi in visita alla mostra di Achille Funi

Una vita da artista tante storie e cambiamenti nei racconti e nello stile



Strumenti musicali - Achille Funi



Alcuni cerchi, 1926 - Kandinskij

Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana...
viveva un'eroina in cerca di risposte sulle sue origini e sul suo nome.
Grazie a una vecchia registrazione nella memoria del suo droide
scoprì di essere nata nella galassia di Tantiss e lì si diresse.
Non sapeva di preciso su quale pianeta fosse nata, quindi
iniziò la ricerca dal Pianeta Bianco nel quale si trovò ad
aiutare la popolazione locale, liberandoli dalla bestia Zillo e
portò loro le sue scaglie come trofeo di riacquistata libertà.
Sfortunatamente lì non trovò risposte sulle sue origini,
riprese quindi la navicella e viaggiò verso il Pianeta Azzurro.
Il Pianeta Azzurro era governato da un tiranno che, al suo arrivo, la fece prigioniera; la obbligò, pena la morte, a ripulire in un giorno tutte le stalle del palazzo reale e, certo che avrebbe fallito l'impresa, le disse che, se ci fosse riuscita, lui avrebbe lasciato il pianeta. Gli abitanti, si riunirono la notte e ripilirono tutte le stalle, mentre l'eroina, esausta, si era addormentata. La mattina seguente, davanti al successo dell'impresa, il tiranno fu costretto ad andarsene.
Sfortunatamente nemmeno lì trovò risposte sulle sue
origini, si recò in molti altri pianeti della galassia senza
trovare ciò che cercava; giunse infine sul Pianeta Dorato.
Aveva sentito dire sugli altri pianeti che nel giardino del sovrano del Pianeta Dorato crescevano strane piante che davano frutti colore dell'ora che, se mangiati, donavano la conoscenza su qualsiasi argomento.
L'eroina senza nome tentò di rubare un frutto della conoscenza, ma venne scoperta dalle guardie, che la portarono al cospetto del Re. Questo la interrogò e ascoltò la sua storia a partire dalla registrazione, sempre più pensieroso volle vedere il video: riconobbe la regina che, durante la guerra dei pianeti, aveva messo in salvo la loro unica figlia affidandola ad una navicella guidata da un droide di fiducia che aveva registrato il messaggio. Il re spiegò tutto alla nostra eroina, che, tra le lacrime, chiese quale fosse il suo nome: mai suono fu più dolce!
Il suo cuore trovò pace e visse per sempre felice e contenta.

Mattia Vigneron, classe 5°A, Scuola Elementare A. Costa



Classe 5A A.Costa - Alcuni cerchi

Mostra Escher Cl. 1 A. Manzoni



Mostra_Escher_cl__Prima_Manzoni.pptx

Mostra Maurits Cornelis Escher (1898-1972)
classe 1A - Manzoni



Racconti e composizioni artistiche classe 5^ B



classe_5__B.pdf



Progetto Alfabetando Cl. Prima A. Manzoni



A. Funi Classe Prima A. Manzoni



PROGETTO_di_arte_e_immagine_classe_5__Guarini.pdf

La Scuola di Atene, affresco di Raffaello Sanzio, databile al 1509-1511

Nell'ambito della collaborazione con il liceo Carducci gli alunni di 2a hanno dato vita ad una scena teatrale inventando una storia ispirati dall'opera d'arte



classe 2A Alda Costa

Guarini 2^ A 2^ B



ACHILLE FUNI SOGNANDO IL MITO

L'arte si esprime come uno strumento che promuove l'inclusione. Ecco il nostro percorso...
Classe 5°Guarini



Progetto_inclusione_in_5_A_GUARINI.pdf

Arte classe 2 A. Manzoni



Viaggio nell'Arte

Monumenti Aperti

Una partita a tennis alla Marfisa tra Bassani e Antonioni.

Lavoro realizzato dalla classe 3A Guarini



Un po' di arte in seconda!

Classi seconde scuola Primaria Guarini.



Arte_e_non_solo_.pptx

Classi 2 A e 2 B

Tante sono le storie raccontate dagli affreschi giotteschi di Sant'Antonio in Polesine a Ferrara. E poi in classe..... il nostro affresco azzuro con tanto di preparazione del fondo con il gesso 🎨😊



SETTIMANA DELLA LETTURA Tutte le classi

Letture a tema d'arte e conversazioni per tutte le classi



interventi biblioteche

Classe 2 A Alda Costa Monumenti aperti 2024

Anche quest'anno abbiamo partecipato al "Lo sguardo che crea" del progetto nazionale Monumenti aperti



SETTIMANA DELLA LETTURA Tutte le classi

Racconti con la bibliotecaria di Raccontinfanzia del Comune di Ferrara



SETTIMANA DELLA LETTURA Tutte le classi

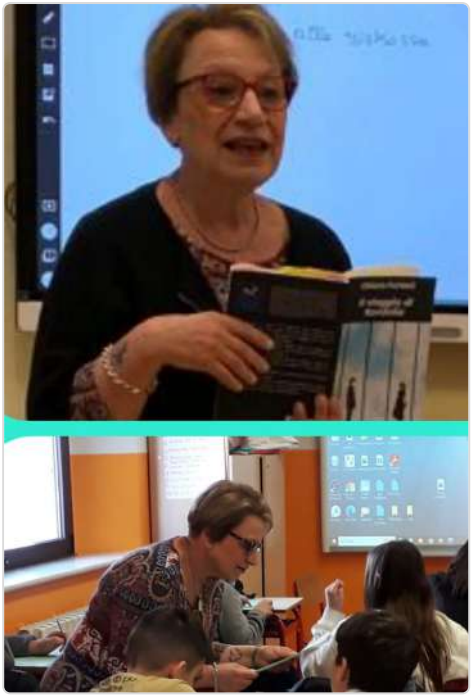
Incontro con la bibliotecaria di casa Niccolini
biblioteca per ragazzi del Comune di Ferrara



Storie d'arte e di pittori

SETTIMANA DELLA LETTURA tutte le Classi 4 e 5

Impariamo con Chiara Forlani della scuola in ospedale del nostro istituto a scrivere storie ad arte!



Laboratorio di scrittura